

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00676006
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
LD CD - Riferimento cronologico	1969 post
LCN - Note	L'originario armadio ligneo in cui è stato rintracciato il positivo, si conserva nell'ala marconiana del palazzo, al piano nobile. Tale armadio contiene le stampe positive della città e della provincia di Bologna, archiviate in prevalenza entro faldoni con criterio alfabetico-topografico, oltre che tematico. Il positivo in oggetto è stato spostato nella stanza climatizzata adibita ad archivio fotografico, entro una scatola di cartone acid-free, in armadio metallico a doppia anta.
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	si
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Palazzo Garganelli
PRCF - Uso contenitore fisico	ufficio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Santo Stefano, 40
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDU - Data fine	1969
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	P_000680
INVD - Riferimento cronologico	2018
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice identificativo	BAPA0239
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Podio, Enrico

AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	notizie anni Trenta XX secolo
AUTS - Riferimento al nome	attribuito
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	fonte archivistica
AUTM - Motivazione/fonte	confronto
AUTM - Motivazione/fonte	contesto
AUTZ - Note	faldone BO M 22 / confronto (Podio è documentato come autore fotografo dei propri restauri) / contesto (nell'atelier del restauratore?)

SG - SOGGETTO

SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Complesso di San Domenico
SGTI - Identificazione	Pittura - Affreschi - Madonna con Bambino - Santi
SGTI - Identificazione	Scuola bolognese del XIV secolo <pittura>
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna, studio del restauratore Enrico Podio di via Bertoloni (?) - Affresco raffigurante la Madonna col Bambino e santi proveniente dal complesso di San Domenico durante il restauro del 1938

SGL - TITOLO

SGLT - Titolo proprio	- BOLOGNA -/ AFFRESCO IN S. DOMENICO./SCUOLA BOLOGNESE DEL XIV sec.
SGLS - Specifiche titolo	manoscritto sul supporto secondario

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1938
DTSF - A	1938
DTM - Motivazione/fonte	fonte archivistica
DTT - Note	faldone BO M 22

LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

LRD - Data della ripresa	1938
--------------------------	------

MT - DATI TECNICI

MTX - Indicazione di colore	BN
-----------------------------	----

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	123x168

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCN - Note	graffi, depositi superficiali, macchie, impronte digitali
STD - Modalità di conservazione	fototipo conservato dentro busta e scatola acid-free
RST - INTERVENTI	
RSTI - Tipo intervento	condizionamento
RSTD - Riferimento cronologico	2018
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza ABAP BO
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Carisbo
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Il positivo, incollato al supporto secondario, è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto orizzontalmente entro una scatola di materiale inerte (all'interno i fototipi sono ordinati secondo il nuovo inventario assegnato).
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	supporto secondario: recto, sotto l'immagine
ISED - Definizione	iscrizione
ISEC - Classe di appartenenza	didascalica
ISEM - Materia e tecnica	a penna
ISEI - Trascrizione	- BOLOGNA -/ AFFRESCO IN S. DOMENICO./SCUOLA BOLOGNESE DEL XIV sec.
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISEP - Posizione	supporto secondario: recto, in alto (intestazione)
ISED - Definizione	iscrizione
ISEC - Classe di appartenenza	documentaria
ISEM - Materia e tecnica	tipografica
ISEI - Trascrizione	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DELL'EMILIA/ ARCHIVIO FOTOGRAFICO
	Il 15 giugno 1937 il restauratore Enrico Podio, alla presenza di Luisa Becherucci, ispettrice della soprintendenza di Bologna, procedette "allo stacco dei frammenti del dipinto trecentesco proveniente da locali dell'ex Convento di S. Domenico ed attualmente conservato nella Cappella Ghisilardi nella Basilica stessa, dai frammenti murari ad essi aderenti": ha così inizio il verbale delle operazioni di stacco del controverso dipinto, oggetto della ripresa (Palazzo Dall'Armi Marescalchi, archivio pratiche, faldone BO M 22, verbale del 15 giugno 1937). Pittura riscoperta nel 1936 da Guido Zucchini, ma già nota sin dal 1874 (in occasione di un sopralluogo effettuato da Raffaele Faccioli nello stesso convento domenicano di Bologna), nella seconda metà degli anni Trenta l'opera fu oggetto di un serrato dibattito tra i padri e i funzionari della soprintendenza: da una parte i domenicani volevano conservare il muro di sostegno dell'affresco per necessità devozionali, dall'altra gli uffici ministeriali erano intenzionati a salvaguardare il malconcio dipinto trecentesco, la cui conservazione prevedeva lo stacco dalla parete. Alla fine dell'accesso

NSC - Notizie storico-critiche

dibattito si procedette con il restauro di Podio ("il migliore restauratore di Bologna" a detta di Carlo Calzecchi), eseguito tra l'autunno del 1938 e l'inizio dell'anno successivo; seguendo la traccia dei documenti conservati presso Palazzo Dall'Armi Marescalchi si incontrano diverse informazioni in merito all'intervento: il 2 dicembre del 1938 il soprintendente Calzecchi scrisse al priore di San Domenico (prot. 7495/4120), precisando che il restauro era quasi ultimato (il dipinto dopo lo stacco era stato posto su un fondo di eternit) e l'opera era "ormai pronta per essere ricollocata", ma ancora conservata "presso questa soprintendenza" (in quegli anni nella sede di via Belle Arti 42). Se il 26 gennaio 1939 il restauro è detto concluso (prot. 482/244), tre giorni dopo si specifica che l'opera è stata da poco collocata nella cappella del Rosario in San Domenico (prot. 451/230). Il mese seguente il restauratore Podio confermò all'ente provinciale per il Turismo di Bologna di aver ricevuto il loro contributo di lire 1000 per il lavoro condotto sull'affresco domenicano (28 febbraio 1939, senza prot.). Oltre all'ente citato, anche la Cassa di Risparmio in Bologna finanziò le spese di recupero dell'opera (27 febbraio 1939, prot. 1190). All'interno dell'archivio fotografico ex SBAP BO si conservano due gelatine, P_000679 e P_000680, che paiono fotografare l'affresco domenicano nella medesima condizione conservativa: il punto di vista quasi sovrapponibile mostra le medesime lacune e soprattutto le stesse stuccature non ancora attenuate dall'integrazione pittorica, divergendo solo nell'utilizzo della luce che determina un'immagine maggiormente contrastata in P_000680. P_000679 inquadra parte delle due figure (i papi domenicani Innocenzo V e Benedetto XI) collocate al di sopra nell'arco polibato, retto dal sistema di travetti di legno di sostegno. In secondo piano - luogo da identificarsi probabilmente con lo studio di Enrico Podio in via Bertoloni a Bologna, nei pressi dell'Accademia di Belle Arti e vicinissimo alla sede della soprintendenza negli anni Trenta - tra una moltitudine di incartamenti su di una scrivania compaiono una scultura e alcune fotografie, mentre diversi dipinti sono affissi alla parete di fondo (la situazione in entrambi i positivi pare la medesima). E' piuttosto probabile che le fotografie siano state eseguite dallo stesso Podio - già ampiamente documentato come autore fotografo dei propri interventi di restauro - forse a testimonianza della conclusione delle operazioni di stuccatura, prima della fase di risarcimento pittorico. Per l'opera - raffigurante la Madonna col Bambino e angeli, affiancata da figure di frati e Santi quali Agostino, Domenico, Tommaso e Pietro Martire - è stato recentemente riproposto il nome dello Pseudo Jacopino (2005) - peraltro già avanzato da Longhi (Bollettino d'arte, Le Arti. Cronaca: ritrovamenti e restauri. Bologna: Chiesa di S. Domenico - Scuola Bolognese del secolo XIV) - dopo le attribuzioni a Dalmasio e a Simone dei Crocifissi (Zucchini). In seguito alla collocazione presso la cappella del Preziosissimo al termine del restauro di Podio, il dipinto venne spostato nel vestibolo del convento presso la cosiddetta cella del Transito, a seguito della sistemazione del locale nel 1946 ad opera del soprintendente ai Monumenti di Bologna, Alfredo Barbacci.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i beni e le attività culturali - SABAP BO
CDGI - Indirizzo	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna

BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	SABAPBO/P_000680
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAK - Nome file originale	P_000680.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	BAPF153
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	faldone documentario
FNTT - Denominazione /titolo	BO M 20
FNTD - Riferimento cronologico	dal 1895 in avanti
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza ABAP BO/ archivio pratiche dell'ex SBAP BO (Palazzo Dall'Armi Marescalchi)
FNTK - Nome file originale	P1260152.JPG
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0527
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Barbacci Alfredo, La reintegrazione della cella di fra' Moneta ove morì San Domenico, in Bollettino di S. Domenico, anno XXVII (1946), nn° 9-10 (settembre- ottobre), pp. 63-66.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0494
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Zucchini Guido, Restauri nella chiesa di S. Domenico in Bologna dal 1874 al 1945, in Bollettino di S. Domenico, 1946.
BIBN - Note	p. 71
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0214
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	guida
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
BIBN - Note	pp. 28-33
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1252
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Guido Zucchini, La verità sui restauri bolognesi, Bologna, Tipografia Luigi Parma, 1959.
BIBN - Note	p. 153
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB0204
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S261
BIBH - Codice identificativo	BAPB1257
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Cianciabilla Luca, Roberto Longhi e Guido Zucchini: vicende conservative e restauro di un affresco medievale in San Domenico a Bologna, in "I quaderni del Mediae Aetatis Sodalicium, 11.(2008), pp. 119-140.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2018
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Mengoli, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Si segnalano altri fototipi, ugualmente conservati in questo archivio, che riprendono l'affresco domenicano: N_001807, N_001808 e N_001809 (3 lastre del 1936, dopo il ritrovamento di Zucchini, catalogate con una sola scheda F con NCT 0800640827); N_000163, N_000164, N_000165 (3 lastre del 1939 a restauro completato, con NCT rispettivamente 0800265905, 0800265906, 0800265907).